



Mercoledì 13/11/2024

Commercialisti: per il taglio di due punti dell'Irpef servirebbero 2,5 miliardi di euro

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha formulato una simulazione sulle ipotesi di taglio di uno o due punti dell'€™ aliquota Irpef per una platea pari a circa 11 milioni di contribuenti.

Secondo la Fondazione, con gli incassi derivanti dal Concordato preventivo biennale, attualmente stimati in 1,3 miliardi, sarebbe possibile ridurre l'€™ aliquota Irpef di un solo punto percentuale, dal 35% al 34%.

Questa operazione costerebbe circa 1,2 miliardi di euro.Â

Per un taglio dell'Irpef di due punti (dal 35% al 33%), invece, ne servirebbero circa 2,5.Â

Queste le stime della FNC, che ha calcolato anche gli effetti che le due ipotesi produrrebbero sia per i lavoratori dipendenti (per i quali va considerato anche il nuovo taglio del cuneo fiscale contemplato nella legge di bilancio 2025), sia per autonomi e pensionati, ai quali, invece, il taglio del cuneo non si applica.Â Per i lavoratori dipendenti i risparmi, cumulando taglio del cuneo e riduzione aliquota, scatterebbero solo a partire dalle retribuzioni lorde superiori a 35mila euro. Sotto questa cifra per alcuni gli effetti sarebbero leggermente negativi.Â

Positivi, invece, gli effetti per autonomi e pensionati, anche se con risparmi, specie per i redditi tra i 30 e i 35mila euro, molto contenuti.

Nel Comunicato del CNDCEC dell'8 novembre anche le tabelle di calcolo del risparmio fiscale derivante dal taglio dell'Irpef.

<https://commercialisti.it>